

2005-2006 LE PARROCCHIALI OLIMPICHE

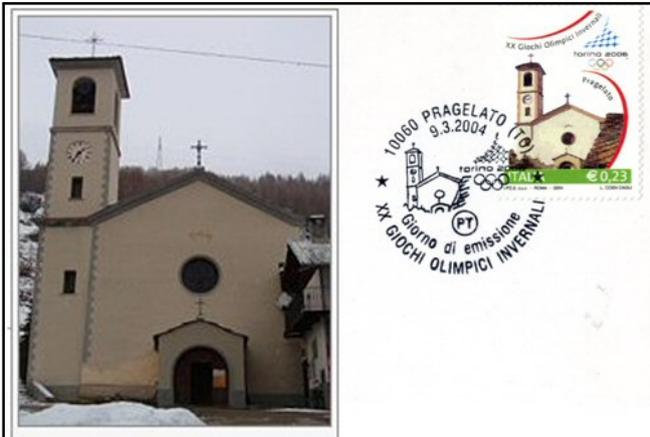
Nel 2005, le Poste italiane hanno emesso una prima serie di quattro francobolli celebrativi promozionali dei XX Giochi Olimpici Invernali che si sono tenuti a Torino nel 2006. Di questi il valore da €0,62 è effigiata la Mole Antonelliana. Gli altri valori: €0,23 e €0,45 sono riprodotte le parrocchiali di Pragelato e Bardonecchia. Nell'ultimo della serie, il valore da €0,65, è riprodotta una antica fontana di Sauze d'Oulx.

La seconda emissione filatelica del 2006, dedicata alle olimpiadi invernali, ha immortalato nelle vignette dentellate da €0.23 il campanile della Chiesa di San Maurizio di Pinerolo, nell'esemplare da €0.45 il campanile della parrocchiale di Cesana Torinese; l'esemplare da €0.60 le mascotte dei giochi olimpici e l'ultimo francobollo da €0.65 raffigura una delle torri del Sestriere che l'hanno reso famosa in tutto il mondo.

SANTA MARIA ASSUNTA di PRAGELATO

La chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Pragelato è collocata nella Frazione "La Rua". Venne eretta per volontà della contessa Adelaide di Torino.

L'edificio religioso esisteva già nel 1098 ed era l'unica sede di "parrocchia" dell'Alta Val Chisone. Venne distrutta durante la "guerra di religione". Successivamente al 1560, sul sito dell'antica chiesa cattolica, venne edificato un tempio valdese, demolito poi a seguito della revoca dell'Editto di Nantes del 1685.



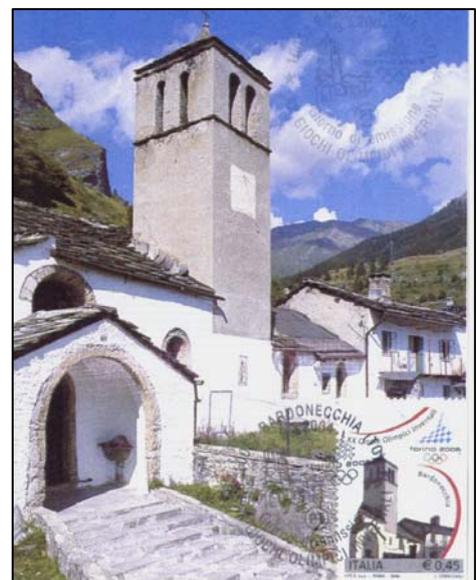
L'attuale chiesa venne commissionata dal Re Luigi XIV e costruita negli anni 1687-1688; distrutta dalle truppe soldatesche nel 1693, venne rimessa a nuovo nel 1699.

Come possiamo notare dalla cartolina, l'edificio è a pianta rettangolare, con portico antistante, l'ingresso ad una cappella laterale. Il campanile, con tre campane, risale al 1837; l'orologio del campanile venne procurato nel 1906 grazie alle offerte della popolazione di Pragelato.

SAN PIETRO APOSTOLO di BARDONECCHIA

Non si conosce la data di costruzione della chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in frazione Rocchemol di Bardonecchia; si conosce invece la data del suo ampliamento avvenuto tra il 1452 e il 1456.

Lo stile è gotico con sesto acuto ridotto. Per la sua antichità ed il pregio artistico di alcune sue parti, è considerata "monumento nazionale". All'interno viene conservato un magnifico soffitto in legno datato 1552, un leggio del 1571, il pulpito del 1595; un grande crocifisso, una preziosa croce gotica in legno rivestita in lamina d'argento cesellata, del Secolo XV



SAN MAURIZIO DI PINEROLO

La città è situata in un punto di incomparabile bellezza. In una giornata limpida lo sguardo abbraccia tutto l'arco alpino, dalle Alpi Marittime al Gran Paradiso. Pinerolo vanta anche un importante Museo della Cavalleria ed è considerata capitale degli sport equestri.

La Chiesa di San Maurizio venne dedicata al comandante della "Legione Tebea" ucciso intorno al 300 per ordine dell'Imperatore Massimiano.

La costruzione risalirebbe all'epoca longobarda (650-700 d.C.) Fonti dell'XI Secolo descrivono una chiesa molto piccola con un tetto a capanna senza volte. Il campanile, iniziato tra il 1322 e il 1326, veniva utilizzato come punto di osservazione per la difesa della città.



Nel 1454 venne predisposta una speciale camera nel monumentale campanile, quale alloggio per i militari di servizio. Sulla cima venivano accesi fuochi in particolari circostanze (matrimoni importanti, trattati di pace ecc.) Nel 1388 venne sistemato un orologio e tutti i pinerolesi dovettero pagare un contributo, "ex ceptis miserabilibus" ...i ricchi "tre grossi", la classe media "due grossi" e i poveri "un grosso". Questo orologio ha una particolarità: segna le ore solo con una lancetta. La presenza della campana, chiamata "del registro", risale al 1385 e suonava solo in occasione della riscossione delle tasse!

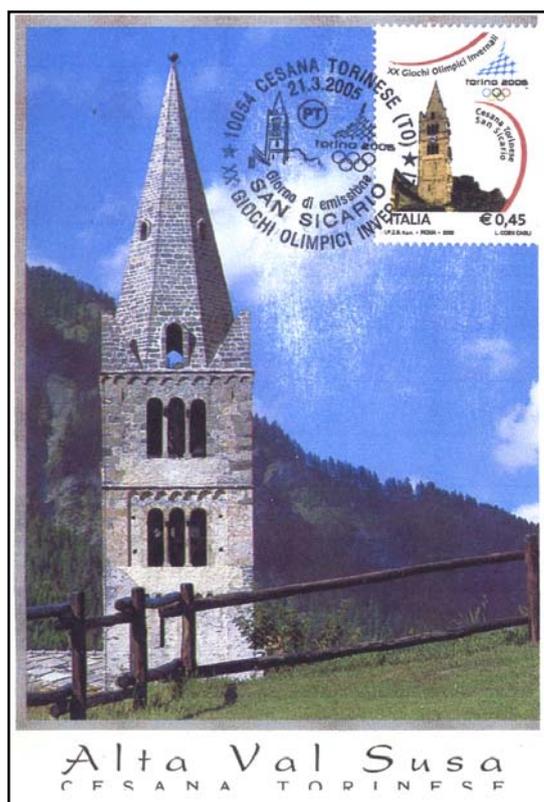
CESANA TORINESE

Il francobollo raffigura il campanile della Parrocchiale di San Giovanni Battista. Il Comune di Cesana è formato da numerose frazioni che riservano considerevoli opere d'arte rendendolo unico nell'Alta Valle di Susa.

Nei tempi passati vi soggiornarono personaggi famosi tra cui il pittore Paul Cezanne, il drammaturgo Vittorio Alfieri ecc.

La Chiesa è provvista di un campanile che risale all' XI Secolo. L'interno è composto da tre navate con soffitto a cassettoni del XVIII Secolo (opera di François Roi).

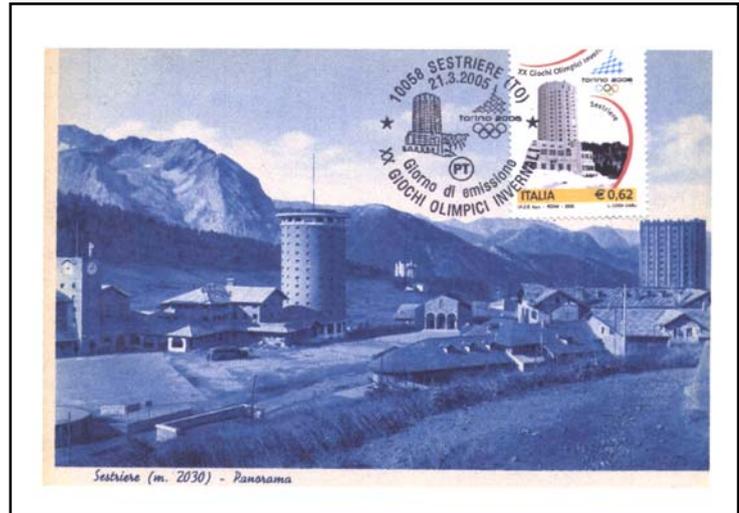
L'edificio che può vantare un portale cinquecentesco e un fonte battesimale di marmo di Bousson, può considerarsi uno dei rari esempi di arte rinascimentale presente in Val di Susa. In molte frazioni sono presenti chiese che contengono pregevole opere d'arte, tutte da visitare



SESTRIERE

La vignetta dentellata da € 0.62 non riproduce alcun edificio religioso ma una delle due torri dei principali alberghi che l'hanno resa famosa e che vanta il primato di essere il più alto comune d'Europa (mt. 2035).

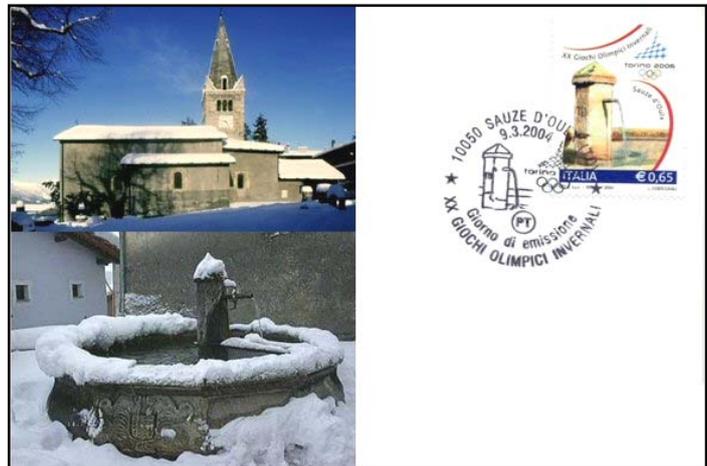
Comunque tra le due torri è stata costruita nel 1936 l'attuale chiesa parrocchiale dedicata a San Edoardo. Progettata dagli architetti della famiglia Agnelli in ricordo di Edoardo Agnelli morto tragicamente l'anno precedente. La parrocchiale contiene pregevoli sculture moderne.



SAUZE D'OUZ

Anche la vignetta del valore di €0,65 non riproduce la parrocchiale ma una antica fontana.

La chiesa parrocchiale è dedicata a San Giovanni Battista e risale al Secolo XVI con campanile antico romanico. Al suo interno molto bella è il fonte battesimale in marmo verde di foresto.



TORINO – MOLE ANTONELLIANA

Il valore da €0,62 riproduce la Mole Antonelliana.

Pur non essendo una “parrocchiale” merita segnalare la particolarità di questo edificio, nato come “religioso” e diventato simbolo della Città di Torino.

Non molti conoscono i rapporti tra Don Bosco e la Mole Antonelliana.

Era stata commissionata nel 1862 dalla Comunità Israelitica di Torino per farne una sinagoga, ma l'Antonelli, il più geniale architetto del tempo, non seguì le direttive dei committenti e volle sbizzarrirsi con il suo genio creativo.

Il costo risultò eccessivo (erano già state spese £. 900.000 ed una nuova richiesta di contribuzione alla comunità per ulteriori £. 250.000 non aveva avuto successo) Il Comune di Torino dovette accollarsi l'onere finanziario del completamento dell'opera.

La Comunità ebraica decise di offrirla alla Chiesa cattolica in quanto *"la religione ebraica è madre della religione cattolica e niente è più naturale che una madre faccia una cessione alla propria figlia..."* incaricando lo stesso Antonelli di trattare con Don Bosco.

Il prof. Alessandro Antonelli, dopo *"un lungo colloquio al quale ha preso parte anche il figlio ingegnere"* scrive a Don Bosco una lettera nella quale gli propone di presentare una offerta, tramite lui, al Municipio di Torino per la somma di £. 150.000, con l'impegno di ultimare la costruzione secondo il suo disegno. E conclude: *"Se la S.V. Rev.ma vorrà meco esaminare l'entità del fabbricato sul luogo, onde attingere i criteri della vera convenienza per l'uso cui verrebbe destinato, si compiacerà scrivermi che mi farò grato dovere di accompagnarla ... reputandomi assai pago di vedere l'opra mia utilizzata da chi tanto si presta per l'educazione della gioventù"*.
f.to prof. A. Antonelli, Torino 12.9.1876.

Don Bosco ne parlò a lungo con il teol. Murialdo (ora san Leonardo Murialdo), però studiata la cosa per ogni verso, si convinse che non avrebbe potuto trarre un partito conforme ai suoi disegni di fare una chiesa in quel luogo e vi rinunciò (MB. XIL 236-237 - 651-653).

